

Karl Marx

Austria, Prussia e Germania nella guerra

«New-York Daily Tribune» n. 5647
27 maggio 1859

Vienna, 10 maggio 1859

L'impazienza e la delusione del pubblico viennese di fronte all'estrema lentezza con cui si trascina la guerra, cominciata apparentemente con tanta baldanza, ha indotto il governo ad affiggere su tutti i muri della metropoli il seguente manifesto:

«La possibilità che tutte le notizie concernenti i movimenti dell'esercito imperiale pubblicate nei giornali austriaci possano venire a conoscenza del nemico a distanza di poche ore, permettendogli di usarle a suo profitto, ci impone il dovere di osservare la massima cautela in tutti i comunicati destinati al pubblico. Secondo le ultime notizie pervenute, l'esercito imperiale ha occupato tra il Po e la Sesia una posizione che potrebbe essere il punto di partenza per azioni offensive. Sono nelle sue mani tutti i passaggi sulla Sesia e, benché la piena del Po, in continuo aumento, impedisca di compiere qualunque mossa decisiva sulla riva destra del fiume, la zona tra Pontecurone e Voghera rimane occupata da importanti distaccamenti del nostro esercito: al tempo stesso, abbiamo demolito il ponte ferroviario nei pressi di Valenza»¹.

Il governo segue, naturalmente con una certa apprensione, quel che sta accadendo negli Stati italiani minori. Il ministero della guerra ha pubblicato il seguente rapporto sulle loro forze militari.

«*Toscana*. 4 reggimenti di fanteria di linea – ogni reggimento composto di 2 battaglioni, ciascun battaglione di 6 compagnie, 6.833 uomini; 1 battaglione di fucilieri, 6 compagnie, 780 uomini; 1 battaglione di fucilieri insulari, 780 uomini; battaglioni di cacciatori volontari, 2.115 uomini; 1 battaglione di veterani, 320 uomini; 1 compagnia di disciplina, 150 uomini; 2 squadroni di dragoni, 360 cavalli; 1 reggimento di artiglieria, 8 batterie con 6 pezzi ciascuna; 1 battaglione di artiglieria da costa, 2.218 uomini; 1 reggimento di gendarmi, 1.800 uomini. Tutto questo dà, coi rispettivi stati maggiori, genieri, marinai ecc., 15.769 uomini.

«*Parma*. Guardie del corpo, alabardieri, guide, 179 uomini; 2 battaglioni di linea, 1 battaglione di cacciatori, 3.254 uomini; 1 compagnia di artiglieria, 84 uo-